



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE  
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

## **Delibera CIPE 103/2009 "Fondo infrastrutture - Assegnazione finanziamento per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno".**

### **Nota illustrativa**

Con la delibera n. 51 del 26 giugno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-*quinquies* del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, quantificando le risorse allocabili dal Comitato stesso rispettivamente per il Centro Nord e per il Mezzogiorno, e ha approvato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio (concernenti soprattutto opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/2001 ai sensi della legge n. 443/2001 - c.d. "legge obiettivo") e da finanziare a carico, tra l'altro, di detto Fondo infrastrutture con le assegnazioni disposte dalle delibere n. 112/2008 e n. 3/2009.

Con la delibera n. 52 del 15 luglio 2009, il CIPE ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010/2013, che alla tabella 11 riporta sostanzialmente lo stesso quadro programmatico licenziato nella predetta seduta del 26 giugno 2009, e ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra.

Con la delibera n. 83 del 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori adeguamenti al suddetto quadro, ridimensionando l'ammontare di risorse a valere sul citato Fondo infrastrutture da destinare nel triennio alla voce "Piccole e medie opere nel Mezzogiorno", ammontare rideterminato da 801 a 438 milioni di euro, ed istituendo la nuova voce "Interventi destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno", di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui è stato riservato l'importo di 900 milioni di euro rinveniente dalle predette rimodulazioni.

Con la delibera n. 103 del 6 novembre 2009, il CIPE ha assegnato per il finanziamento di piccole e medie opere nel Mezzogiorno, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'importo di 413 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture e, in particolare, a carico della voce "Opere minori e interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno".

In particolare, il valore di 413 milioni di euro riferito alla voce "Piccole e medie opere nel Mezzogiorno" è stato ottenuto articolando in due fasi gli

interventi inizialmente previsti: per la prima fase, coperta dalla citata assegnazione, sono state individuate opere immediatamente cantierabili; per la seconda fase opere successivamente cantierabili.

Nell'identificazione delle opere di prima fase, suddivise in tre categorie di intervento:

- interventi infrastrutturali per la realizzazione di reti viarie, fognarie ed impianti portuali,
- interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di sedi istituzionali,
- interventi infrastrutturali per lavori di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione per Forze dell'ordine e Sicurezza pubblica,

i Provveditorati alle opere Pubbliche delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, individuati dalla delibera CIPE n. 103/2009 come soggetti aggiudicatori dei finanziamenti delle opere, hanno seguito, su indicazioni del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, i seguenti criteri:

- opere che rivestono una motivata urgenza,
- opere strettamente interagenti con altri interventi, definiti su scala regionale e sovraregionale,
- opere attivabili, tramite procedura ad evidenza pubblica, entro 120 giorni,
- opere per le quali il percorso autorizzativo è già intrapreso;
- opere completabili entro 24 mesi.

L'articolazione territoriale degli interventi e le rispettive necessità finanziarie saranno riportati in un elenco che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, comunicherà - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera nella Gazzetta Ufficiale - esplicitando i criteri di priorità e provvedendo a motivare l'eventuale inserimento di interventi concernenti opere di culto e di spese relative a studi, indagini e consulenze.